

SEGNALAZIONI

Joan Ronald Reuel Tolkien «Racconti perduti» Rusconi Pagg. 438, lire 32.000

Enzo Siciliano «La letteratura italiana» Mondadori Pagg. 440, lire 30.000

GIALLI Criminale a tutto nero piombo

Richard Stark «Da Parker con furore» Mondadori Pagg. 604, lire 22.000

AURELIO MINONNE

Nonostante il lapsus introduttivo di Laura Girmaldi, che ne preannuncia lo storico incontro, nell'ultimo romanzo, con Dortmund, non c'è proprio nulla da ridere nel leggere le furiose avventure di Richard Stark. Parker sta infatti a Dortmund come il suo autore sta a Donald Westlake. E qui occorre fare il punto. Donald Westlake è un prolifico romanziere americano noto soprattutto per la serie giallo-umoristica centrata sul personaggio di Dortmund, fantasista escogitatore di piani criminali e sfrontato esecutore dei medesimi: ricordate La poliziotto che accorre? O come replica il pupo? Ma Donald Westlake, con la buona tradizione nel giallo, ha un'anima nera che cela sotto pseudonimo. Richard Stark appunto, il cui personaggio, Parker appunto, è un criminale col fiocchetto.

Mondadori, prima di accettare Parker nei suoi Gialli, lo confino in una più accorta collana di Novi sottolineandone con le brumose atmosfere del noir francese e le parentele emotive con i lavori anglosassoni di Cornell Woolrich e James Hadley Chase. Ora, ci offre un'antologia di avventure raccolte in un Omnibus che ne certifica l'avvenuta santificazione sull'altare della letteratura poliziesca. La notte brava di Parker, Guardati le spalle, Parker, Lotta libera per Parker e Parker: luna nuova, buio pesto costituiscono l'eccezionale tassello in cui prendono forma e rilievo i ricami calibri nove del tristo personaggio di Stark, la cui personalità evolve ininterrottamente ancorandosi solo ad una concezione scientifica del crimine. E nell'ultimo romanzo, la sinfonia di morte e di violenza è effettivamente suonata a quattro mani, ma al posto di Dortmund c'è Crofield, un attore che delinque per amore del teatro. Ed è forse perché così questo dissonante accordo melodrammatico che Richard Stark fa l'eccezione con Parker e torna ad essere quel sogghignante maripone di Donald Westlake.

ROMANZI

Poliziotti d'azione e di cassetta Albert Conroy «Gli Intoccabili» Rusconi Pagg. 271, lire 22.000

DIEGO ZANDEL

Albert Conroy è uno dei tanti pseudonimi usati da Marvin H. Albert, uno scrittore professionista americano pagato per scrivere romanzi commerciali, in proprio oppure, come sempre più spesso accade, tratti da film di successo (al, avete letto bene, romanzi tratti da film e non viceversa come è sempre stato). Non so se «Gli Intoccabili» sia uno di quei romanzi nati prima o dopo l'omonimo film

Mao Dun «Disillusione» Editori Riuniti Pagg. 122, lire 14.000

Julian Roberts «Walter Benjamin» Il Mulino Pagg. 290, lire 25.000

Del saggista e critico letterario tedesco, nato a Berlino nel 1892 e morto suicida nel 1940 mentre tentava di fuggire dalla Francia occupata dai nazisti, amico di Adorno e di Brecht, l'autore, germanista docente a Cambridge, dà qui i dati biografici e storici indispensabili per un più agevole approccio alla sua complessa opera.

O.H.K. Spate «Il lago spagnolo» Einaudi Pagg. 412, lire 45.000

«Dopo la «Storia dei costumi sessuali», la ricercatrice scozzese delinea in queste pagine una storia universale dell'alimentazione, a partire dalla preistoria fino ai nostri tempi, in cui il cibo è ormai una scienza: è una particolare angolazione, che permette di gettare una originale luce sulle vicende stesse dell'umanità nei secoli.

Questo libro affronta per la prima volta una storia dell'Occidente Pacifico considerato come entità a sé stante. Lo scopo dichiarato è «la delucidazione del processo per cui il più esteso spazio vuoto sul pianisfero divenne un fitto intreccio di rapporti globali commerciali e strategici».

Reay Tannahill «Storia del cibo» Rizzoli Pagg. 428, lire 38.000

Colorate la peste. AIUTA CHI È MALATO DI AIDS. Sono completamente sola. Aiuto, Ho perso il mio lavoro. Nessuno mi aiuta più. Aiuto, gli amici mi scacciano. LEVA FEDERICI

CASE & CITTA'

Le idee oppure i mattoni? Hanno - Walter Kruft «Storia delle teorie architettoniche» Laterza Pagg. 400, lire 60.000

EUGENIO ROVERI

«Vivi l'amore con fantasia, l'Aids è facile da evitare»: è piuttosto raro trovare tanto sensato ottimismo, per di più riferito a una malattia per la quale si sono ripescati termini medioevali come «peste» e «maledizione»; e anche per gli ammalati di Aids il medioevo non è molto lontano, se è vero che «ora gli sono stati risparmiati solo i roghi purificatori. Eppure due soli sono i veri nemici da sconfiggere: da una parte il virus (ma perché disperare della capacità della scienza di ottenere ciò che ha già fatto, ad esempio, per la poliomielite?). L'altro nemico è la paura ignorante che non consente di prendere tutte le precauzioni necessarie a isolare la malattia. Questa tesi (che è il cavallo vincente delle benemerite campagne divulgative e preventive) veste adesso i panni di una grafica

ARTE

Uomini quadri e un museo Franco Russoli «Arte moderna cara compagna» Garzanti Pagg. 382, lire 29.000

OSCAR DE BIASI

Di Franco Russoli molti ricorderanno una «battaglia esemplare, legata al suo ufficio di Sovrintendente, per la creazione di un museo moderno, vivo, finalmente a disposizione senza intralci burocratici venati di ideologia passatista, della comunità. Brera, divenne da quegli anni Settanta la «Grande Brera».

SOCIETA'

Notizie senza frontiere La stampa in Italia e nella Cee: com'è e come sarà Bulzoni editore Pagg. 253, lire 25.000

VANJA FERRETTI

L'Istituto per la formazione al giornalismo di Milano curanda, mette su menti, a quello, diciamo così istituzionale di preparare i giovani alla professione giornalistica, affianca la capacità di diventare polo di riflessione sulla qualità di questo lavoro. Non è un'ambizione di troppo, perché è senz'altro formativo che il giovane aspirante giornalista impari ad avere coscienza della propria identità sociale, ad

SOCIETA'

Il sesso della parola Patrizia Violi «L'infinito singolare» Eserdue edizioni Pagg. 160, lire 18.000

PIERA EGIDI

In che modo la differenza sessuale si manifesta nel linguaggio? Come esso, in quanto sistema strutturato, riflette al suo interno la differenza? Quali sono le relazioni tra i generi grammaticali femminile e maschile, categoria linguistica diffusissima in tutte le lingue indoeuropee e semitiche? Questo è l'affascinante percorso teorico che Patrizia Violi, ricercatrice di semiotica presso l'Università di Bologna ci induce ad intraprendere con questo suo ultimo studio, dando supporto teorico pluridimensionale all'antica intuizione femminista del linguaggio come luogo di esclusione e negazione per le donne, come «spazio semantico negativo», in cui «le donne non possono avere, ancora una volta, un ruolo che non sia quello di oggetto, ancorato al dato biologico che le definisce, la sessualità e la funzione riproduttiva».

FIABE

Malinconica Luino per strada Piero Chiara «Pierino non farne più» Mondadori Pagg. 92, lire 18.000

FABRIZIO CHIESURA

Ci è sembrata sempre mirabile, esemplare - fra le fiabe di Andersen - quella che tratta di una principessa e di un pisello, appunto «La principessa sul pisello»: come dire che in non più di due paginette (ché tali sono) si condensano, prendono corpo l'estro e, con esso, le volute del pensiero e della penna. Per questo motivo - ma ce n'è un altro ancora, di cui diremo più sotto - ci siamo avvicinati con cautela, quasi con malcelato riserbo a questo, sbrodolato ci è parso a prima vista, «Pierino non farne più» di Piero Chiara; e ci è subito venuta alla mente una frase di Karl Marx: «La natura - scrive il nostro nel «Manoscritti» del 1844 - è il corpo inorganico dell'uomo». Il libro, per sua intima essenza, è «corpo», non foss'altro perché scheggia di un albero, e questo volumetto postumo non si palesa anche come «prolungamento» - inorganico appunto - della persona già dal titolo, quel «Pierino» che fa da contrappunto all'autore? Solo, ci siamo chiesti, perché rivelare «a freddo», prima ancora del testo, delle intenzioni che tanto riposte non sono mai state?

SOCIETA'

interrogarsi sul proprio lavoro e a come lo giudicano gli utenti. Così, oltre alle ore di lezione «in aula» e a quelle «sul campo», gli allievi hanno partecipato ad una serie di incontri-convegni, organizzati dall'Istituto come appuntamenti aperti al pubblico. Nel solo '86 i temi messi in discussione sono stati: la stampa italiana: com'è e come sarà; tecnologie e giornali; la donna di carta: stampa e mondo femminile; i giornali italiani sono scritti male? A dire la loro opinione sono stati chiamati, di volta in volta, giornalisti autorevoli e affermati. Ora gli atti di quei dibattiti sono stati riuniti in un volume e dunque proposti all'attenzione di un pubblico più ampio di quello degli addetti ai lavori. L'altro polo del libro (che ne accentua la vocazione documentaria) è rappresentato da una mappa dell'informazione nella Comunità europea. Asciutta e agile, questa parte ha anche il merito di offrire tutti i dati (aggiornati) necessari a chi voglia condurre un'indagine comparata e quindi non provinciale del settore informativo nel nostro paese.

ADesso, ultimata la lettura -

assaporato il meccanismo di corde e cordicelle con cui Pierino la rinfoccare nottetempo, da lontano, la campana della chiesa, e tutti, in pace, gridano al miracolo; o quello del protagonista che ruba un tordo dal roccolo di un cacciatore, e non riuscendo a nascondersi in soffitta, se lo infila nella tasca dei calzoni da dove quello vola fuori proprio nel momento meno opportuno; o ancora il meccanismo del piccolo che tira una forchetta in faccia allo zio, che lo perseguita con i suoi rimproveri, e quando lo zio lo insegue per sanarglielo, si rifugia fra i rami di un albero da dove chiama a raccolta, in sua difesa, l'intero paese; e via di seguito - diremo di no, Pierino, il discolo e avventuroso Pierino, esce dalle pieghe della memoria, cammina per le strade di Luino (un microcosmo che riflette e prefigura il mondo intero - ed è appunto con il mondo intero che il nostro eroe si misura, con una spavalda voglia di vivere), si incontra con Piero Chiara, riconfluisce in lui, anima, sangue, muscoli, ossa, pensieri, ricordi, sogni e speranze: per una volta, malinconicamente - sta qui la riuscita del libro - persuasivo.